

L'onorevole Antonelli scrive la seguente lettera:

« Signor presidente,

« Adempio al dovere di partecipare alla Eccellenza Vostra le mie dimissioni da deputato del IV Collegio di Roma, e la prego di darne comunicazione alla Camera perchè si compiaccia di prenderne atto.

« Colgo l'occasione per esprimere a vostra Eccellenza i sensi della mia particolare osservanza.

Devotissimo

« P. Antonelli. »

Dò atto all'onorevole Antonelli di queste sue dimissioni e dichiaro vacante il IV Collegio di Roma.

Dall'onorevole Rosano è pervenuta la seguente lettera:

« On. signor presidente,

« Porgendo nuovamente grazie vivissime alla Camera pel congedo accordatomi quando nel maggio presentai le mie dimissioni da deputato al Parlamento, insisto ora nella stessa, e prego V. E. comunicarla alla Camera affinchè voglia prenderne atto.

« Della Eccellenza Vostra con viva osservanza

Devotissimo

« Pietro Rosano. »

Dò atto all'onorevole Rosano di queste sue dimissioni e dichiaro vacante il collegio di Aversa.

Giunta delle elezioni e pel regolamento.

Presidente. Uniformandomi al regolamento che impone al presidente della Camera di costituire, entro ventiquattro ore dalla sua nomina, la Giunta per le elezioni, dichiaro di confermare in carica la Giunta attualmente esistente che ha resi già lodevoli servizi alla Camera, e che spero vorrà continuare a renderne per lo avvenire di altrettanto lodevoli. E siccome in questa stessa Giunta per le elezioni, in seguito alla nomina a sotto-segretario di Stato degli onorevoli Romanin-Jacur e Sciacca della Scala, sono venuti a mancare due membri, così chiamo a farne parte gli onorevoli Chinaglia e Finocchiaro-Aprile.

Del pari confermo in carica l'attuale Giunta pel Regolamento interno della Camera la cui nomina spetta ugualmente al presidente.

Annunzio di domande d'interpellanza e d'interrogazione.

Presidente. Ora darò lettura di alcune domande di interpellanza e d'interrogazione pervenute al banco della Presidenza: (*Segni d'attenzione*).

Due sono dell'onorevole Imbriani dirette al presidente del Consiglio.

La prima è così concepita:

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio per conoscere se in cospetto della condotta del Governo austriaco contro la nazionalità italiana, e delle generose proteste di quei nostri fratelli dell'Istria, il Governo di cui egli è a capo intenda alfine compiere quel dovere italiano che dovrebbe essere la missione della patria risorta. »

La seconda è del seguente tenore:

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio, circa la sua politica interna. »

Viene poi una interpellanza dell'onorevole Brunnicardi:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sullo scioglimento dei circoli socialisti e sull'applicazione delle leggi eccezionali di pubblica sicurezza nella provincia di Firenze. »

Gli onorevoli Berenini, Agnini, Ferri, Badaloni e Prampolini chiedono d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla politica interna, ma in questa domanda d'interpellanza, sono emessi giudizi che non è lecito esprimere, e quindi io unirò questa interpellanza a quelle che riguardano la politica interna del Governo senza darne lettura.

Vengono poi queste altre domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno circa le cause che lo indussero a sciogliere le Società socialiste e repubblicane.

« Bovio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della marina sulla voce corsa della abolizione dell'ospedale di marina a Napoli.

« Ungaro. »